MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione generale del Demanio e delle Tasse

Beni demaniali che si pongono in vendita a norma della Legge 21 agosto 1862, N° 793.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nei Giornali locali, nonchè nella Gazzetta Ufficiale del Regno pei lotti eccedenti le L. 50,000.

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sopraassegni che si pagano o pagherebbonsi da un privato	Spese di Amministrazione, produzione e manutenzione	Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI
				lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane	lire italiane
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		Segue Provincia di Arezzo. (*Vedi suppl. al N. 1*).								
11		*Comune di Arezzo.* — Tenuta di Frassineto (a mezzeria), composta: 1° di ampio fabbricato signorile, con scuderie, rimesse, magazzini, cantine, e con accesso interno alla tribuna dell'attigua chiesa, con buche esterne da grano, giardino, orto frutteto ed altre attinenze; 2° di tre case civili abitate dai sotto-fattori e dalla guardia campestre; 3° di otto case coloniche con stalle, cantine, aie ed altre dipendenze rurali, delle quali case, due situate presso la fattoria, tre sul Poggio Rosso, una in Rancoli e due a Poggio Seraggio; 4° di una fornace da materiali laterizi presso la fattoria; 5° di praterie di terreni arativi alberati-vitati e di terreni arativi nudi. Confina: a tramontana col podere di Palazzuolo, lotto N. 10, per mezzo del rio di Rigutino e dell'asse della fossetta di scolo in linea retta col rio medesimo prolungato fino all'argine della Chiana, a levante con la strada del Duca, coi beni di Meacci Giuseppe, di Ghezzi Giuseppe, dei fratelli Rossi Francesco e Pietro, della chiesa di Frassineto, coi beni di Meacci Giuseppe, colla strada del Duca, coi beni di Meacci Niccolò, dei fratelli Rossi Francesco e Pietro, colla via di Rancoli, coi beni di Martinelli Luigi, Malentacchi Giovanni, Rosadini Lorenzo, Malentacchi Camillo, Sandrelli Pergentino ed eredi Sandrelli, col rio di Cozzano, coi beni di Rossi Bartolomeo, di Sandrelli Pergentino e di Venanzi Pietro, a mezzogiorno col podere 1° di Porto a Cesa per mezzo della strada detta i Martinelli, a ponente col canale di Montecchio e coll'argine di destra del canale maestro della Chiana, tutto escluso da questo lotto. È distinta nel catasto con le particelle num. 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 173 *bis*, 173 *ter*, 174, 175, 176, 177, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 315, 316, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 456, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 526, 561, 562, 591, 593, e parte dei num. 94 *bis*, 314, 317, 318, 319, 321, sezione N² . . . . . »	384 62 56	53106 42	5219 50	12307 35	» »	614318 06	18317 42 più le stime vive (1)	662463 49
		Accessorii che si vendono unitamente al fondo *a* Stime vive (2) L. 53,125 24 — *b* Stime morte L. 5,344 80 — *c* Vasi vinarii, bigoni, barili, ecc. L. 1,823 69 — *d* Mobili e masserizie L. 7,311 76 — *e* Biancheria L. 3,867 18 = Totale L. 71,672 67.								
12		*Comuni di Castiglion Fiorentino ed Arezzo* — Podere 1° di Porto a Cesa in Frassineto (a mezzeria), composto di terreni arativi, alberati-vitati, di prati, del fabbricato colonico con stalla, cantina, aia ed altre rustiche dipendenze. Confina: a tramontana con la tenuta di Frassineto, lotto N. 11, per mezzo della via detta dei Martinelli, e coi beni di Venanzi Pietro, a levante col podere 2° di Porto a Cesa, conservando, sia per la casa, sia per l'aia, la linea divisoria presentemente assegnata alle due famiglie coloniche, non che l'accesso ed il pozzo d'acqua comuni tra questo podere ed il podere 2° di Porto a Cesa, lotto N. 13, coi beni di Venanzi Pietro e con la strada del Duca, a mezzogiorno con lo stesso podere di Porto a Cesa mediante fossetta di scolo, a ponente col canale detto Ramo di Montecchio. È distinto nel catasto con le particelle num. 923, 924, 925, 929, 930, 931, 933, 941, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953 e parte dei num. 927, 928, 936, 943, sezione O del comune di Castiglion Fiorentino, — 539, 540, 541, sezione N² del comune di Arezzo . . . . . »	37 99 19	6036 78	792 54	1403 30	» »	65859 29	817 60 più le stime vive (1)	66676 89
		Accessorii che si vendono unitamente al fondo *a* Stime vive (2) L. 3,140 20 — *b* Stime morte L. 817 60 = Totale L. 3,957 80.								
13		*Id.* — Podere 2° di Porto a Cesa in Frassineto (idem), composto di terreni arativi, alberati-vitati, di prati e del fabbricato colonico con stalla, cantina, aia ed altre rustiche dipendenze. Questo podere è diviso in due appezzamenti. L'appezzamento in cui è posta l'abitazione colonica Confina: a tramontana coi beni di Venanzi Pietro, a levante coi beni di Sandrelli Ferdinando, a mezzogiorno coi beni degli eredi del conte Paglicci e di Rossi Ugo, a ponente col podere 1° di Porto a Cesa secondo l'attuale divisione assegnata alle due famiglie coloniche, col pozzo d'acqua e la via d'accesso comuni. L'appezzamento principale, composto dei terreni arativi e che trovasi diviso in due parti dal canale detto Ramo di Montecchio, nella prima parte Confina: a tramontana col podere 1° di Porto a Cesa mediante fossetta di scolo, a levante con la strada detta del Duca, a mezzogiorno con la strada di Porto a Cesa, a ponente col canale detto Ramo di Montecchio. Nella seconda parte Confina: a tramontana e levante col canale di Montecchio, a mezzogiorno con la strada di Porto a Cesa, a ponente coll'argine di destra del canale maestro della Chiana. È distinto nel catasto con le particelle num. 917, 918, 919, 920, 921, 922, 926, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 954, 955, 959, e parte dei num. 927, 928, 936, 943, 957, sezione O del comune di Castiglion Fiorentino — 536, 537, e parte dei num. 358, 542, sez. N² del comune di Arezzo . . . . . »	33 87 80	5156 38	683 57	1268 39	1681 51	27614 52	1889 30 più le stime vive (1)	29503 82
		Accessorii che si vendono unitamente al fondo *a* Stime vive (2) L. 3,640 00 — *b* Stime morte L. 1,889 30 = Totale L. 5,529 30.								
		Totali della Tenuta di Frassineto . . . »	501 72 73	79183 36	7665 98	18393 25	1681 51	813786 70	22122 21 più le stime vive (1)	866208 91

Annualità perpetue inerenti al fondo

Al R. arcispedale di Santa Maria Nuova in Firenze per canone di livello posante sul podere secondo di Porto a Cesa di staia 331 1/2 grano. (Contratti del 19 gennaio 1821 e 17 novembre 1847, rog. Carlo Redi). Prezzo medio dell'ultimo ventennio L. 1681 51.

Approvato il presente Elenco con Decreto ministeriale del dì 5 settembre 1863.
Foiano, il dì 22 dicembre 1862.

Il Delegato del Ministro delle Finanze A. APROSIO.

Dalla Direzione del Demanio e delle Tasse in Firenze li 26 novembre 1863.
Il Direttore M. LAZZERINI.

(1) Nelle somme inscritte alla colonna 10 non è compreso il valore delle stime vive che si dovrà determinare dal perito delegato d'accordo con l'acquirente dopo seguita l'aggiudicazione del fondo a norma delle condizioni speciali apposte nel capitolato della vendita.
(2) Il valore delle stime vive indicato alla colonna 3 si riferisce all'in essere del bestiame al tempo della perizia.

Beni situati nella Provincia di Pavia.

PRIMO ELENCO. — **Circondario di Pavia**

Numero d'ordine	Numero del quadro riassuntivo	Descrizione di ciascun lotto	Ettari	Rendita lorda	Contribuzioni	Spese	Canoni	Valore venale	Valore delle scorte	Prezzo d'estimo
1	1	*Comune di Carbonara.* — Caseggiato già ad uso di dogana per il passo del Ticino detto della Sora, composto di due piani con quattro locali e portico a terreno, e sette locali superiori perfettamente isolati, e con area zerbida annessa, che si ritiene di proprietà demaniale Confina: a levante e mezzogiorno coi beni di Giuseppe Corona, a ponente colla strada campestre, a settentrione coll'area suddetta, ed al di là l'argine consorziale di Campo maggiore. Questa proprietà non trovasi inscritta nel catasto, ed è quindi incensita. Disabitato. . . . . »	0 02 67	212 00	44 06	40 00	» »	2158 80	» »	2158 80
2	2	*Corpi Santi di Pavia.* — Terreno demaniale situato fra lo scaricatore dell'ultimo sostegno del Naviglio e l'argine sinistro della Darsena al confluente nel Ticino, in parte aratorio ed in parte a prato vecchio asciutto con poche viti e gelsi e costina piantonata Confina: a levante col cavo Roggione lasciato co' suoi diritti, comprese però le piante che trovansi lungo la sua sponda destra fino al piede di essa, a mezzogiorno in parte il canarolo abbandonato, compreso un piccolo tratto d'alluvione nel quale si trovano cinque gabbe, ed in parte l'argine lasciato, a ponente colla strada argine lasciata, a settentrione termina in punta col cavo Roggione, all'incontro della base della strada argine, ed alla distanza di metri 17 dal muro di spallatura destra allo sbocco del ponte sul detto cavo. È distinto al catasto coi num di mappa 843, 4, 1109, 8, ed a parte del num. 1443. Affittato con atto 13 febbraio 1860 per un seiennio incominciato col 1 novembre 1859 . . . . . »	0 34 27	39 51	5 74	2 76	» »	620 20	» »	620 20
3	3	*Mezzana Corti, frazione di Gerre-Chiozzo.* — Caseggiato con orto annesso, già ad uso di dogana, composto di tre bracci di fabbricato, con cortile, quattordici locali a terreno compreso il portico ed undici superiori Confina: a levante nella massima parte coi beni di Giorgi Giuseppe e nella restante parte coi beni di Giorgi Giovanna, a mezzogiorno coll'altra proprietà demaniale intermediante spazio incolto, a ponente colla strada nazionale tendente al Po, a settentrione coi beni di Giorgi Gaspare e fratelli. Disabitato . . . . . »	0 22 57	504 00	96 73	100 00	» »	6145 40	» »	6145 40
4	4	*Pavia, Borgo Ticino.* — Caseggiato già ad uso di caserma dei Preposti di finanza, marcato esternamente col comunale num. 76, e composto di due piani con portico pubblico, due locali, andito e camerino a terreno ed otto locali superiori Confina: a levante coll'orto di Comba Sebastiano, con muro di cinta di ragione demaniale, a mezzogiorno colla								

Numero d'ordine 1	Numero del quadro riassuntivo 2	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO 3	DATI DESUNTI DAL CATASTO — ETTARI 4	RENDITA LORDA proventi annuali di ogni natura per la parte spettante al Demanio lire italiane 5	PESI DA DETRARSI dalla rendita lorda: Contribuzioni e sopraccelli che si pagano o pagherebbonsi da un privato lire italiane 6	Spese di Amministrazione, produzione e manutenzione lire italiane 7	Canoni ed annualità che si corrispondono a particolari ed enti morali lire italiane 8	VALORE VENALE ATTRIBUITO ALLO STABILE lire italiane 9	VALORE DELLE SCORTE VASI ED ALTRI UTENSILI lire italiane 10	PREZZO D'ESTIMO CHE SERVIR DEVE DI BASE AGLI INCANTI lire italiane 11
		proprietà Re e Cerati con muro di fabbrica comune, a ponente strada nazionale Genova-Milano, a settentrione coi beni di Camodei Domenico, parte a muro di fabbrica comune e parte con muro di cinta di ragione demaniale. È marcato in mappa alla parrocchia di Santa Maria in Betlem sotto la lettera C ed è licensito. Due botteghe e due sopraposti mezzanini sono affittati a Delbò Paola per un anno che scade alla fine di settembre 1864 . »	0 03 60	285 00	40 00	28 00	» »	1310 00	» »	1310 00
5	5	*Comune di Vaccarizza.* — Caseggiato già ad uso caserma dei Preposti di finanza detto della Becca, marcato al comunale num. 21, con area produttiva a levante e spazio incolto a ponente, composto di due piani con tre locali e portico a terreno e tre camere superiori e portico rustico: Confina: a levante, mezzogiorno e settentrione coi beni di Giuseppe Vigo, a ponente coll'argine detto di Vaccarizza È marcato in mappa a parte del num. 38. Disabitato ed in istato di grave deperimento. La massima parte dei serramenti sono in custodia della Giunta comunale di Vaccarizza . . . . » (Approvato dal Ministero con Decreto 25 giugno 1863.)	0 06 80	1105 89	27 40	» »	» »	1077 90	» »	1077 90
		SECONDO ELENCO. — **Circondario di Voghera.**								
6	6	*Comune di Bosnasco.* — Caseggiato già ad uso di dogana al Cordazzo al confine fra la provincia pavese e piacentina e lungo la strada nazionale da Genova a Piacenza per Voghera. È composto di tre piani, con cantina, ampio cortile, oratorio, portico rustico, dieci locali al piano terreno compreso il portico civile e l'andito, dieci locali con corridoio ed andito al primo piano superiore e dodici locali con corridoio al secondo piano Confina: a levante coi beni di Piana Giacinto, a mezzogiorno coi beni del march. Durazzo, a ponente ancora coi beni di Giacinto Piana, a settentrione strada nazionale per Piacenza. È marcato in mappa a parte del num. 159, affittato con contratto 22 ottobre 1860 continuativo d'anno in anno . . . . » (Approvato dal Ministero con decreto 21 giugno 1863).	0 23 60	10810 07	1189 20	» »	» »	9620 87	70 00	9690 87
		TERZO ELENCO. — **Circondario di Pavia.**								
7	7	*Pavia, città.* — Porzione del fabbricato demaniale detto la Rochetta ad uso del magazzino dei generi di privativa. È composto del piano terreno in sette locali con cortile e di due solai Confina: a levante col muro di fabbrica di questo locale con gronda e stillicidio, a mezzogiorno collo spazio in servitù promiscua coi confinanti proprietari Marengoni e fratelli Re, a ponente colla contrada della Maddalena, a settentrione col vicolo dei Terzaghi. È distinto in mappa al num. 50 1/2 lettera E sotto la parrocchia di S. Michele, col proporzionale estimo applicato di scudi 112 4 4 . . . . » (Approvato con Decreto del Ministero di Finanza 22 settembre 1863.)	0 05 01	4318 07	902 00	» »	» »	3416 07	» »	3316 07
		Totale »		17304 01	2305 13	170 76	» »	27409 24	70 00	27479 24
		Dalla direzione demaniale, Pavia, 4 novembre 1863. *Il Direttore*								
		Elenco dei beni situati nel Circondario di Macerata.								
1	17	*Comune di Apiro.* — Appezzamento di terra goduto in parte dall'ex-monastero di S. Maria Maddalena, di qualità seminativo nudo Confina: a settentrione colla strada detta delle Mereccie, a levante coi beni di Scuppa Giuseppe, a mezzogiorno con quelli di Urbani Girolamo e sorelle e con Giotti Giovanni, a ponente con quelli dell'ex-monastero suddetto. È distinto al catasto col num. di mappa 1110, vocabolo Ortali o Cà di Scuppa, sez. di Marto . . . »	0 31 70	3 74 2	0 19 8	0 17 3	» »	67 42	» »	67 42
2	17	Appezzamento di terra di qualità pascolivo in parte ed il resto ripe incolte Confina: a settentrione coi beni di Turchi cav. Leopoldo, con quelli di Albanesi Bernardino, di Mariotti Domenico e Pacifico e quelli dell'ex-monastero di S. Maria Maddalena, a levante col fosso detto delle Fallite, coi beni di Urbani Girolamo, Giotti Giovanni, Cola Giuseppe e l'ex-monastero suddetto, a mezzogiorno col fosso suddetto delle Fallite, a ponente coi beni di Ceresoli Giuseppe, Felice Pacifico, Sacrestia del SS. Sacramento di Apiro, Turchi Leopoldo, Arcipretura, Urbani, Colotti e Francesconi Giov. Batt. È distinto nella mappa col num. 1049, vocabolo Fallite, sez. Moricozzi . . . . »	17 53 0	2 27 9	0 69 9	0 04 5	» »	30 70	» »	30 70
3	17	Appezzamento di terra di qualità pascolivo franato Confina: a settentrione coi beni di Giotto Giovanni ed Urbani Girolamo, a levante coi beni di Ceresoli Filippo e col fosso delle Fallite, a mezzogiorno col fosso suddetto e coi beni di Pelagalli Angelo, a ponente coi beni di Seravini Pacifico, Francioni Tommaso, Costarelli Giacomo, Doria principe D. Filippo Andrea, Salvatori Anna e Cecilia e Turchi Leopoldo. È distinto nella mappa coi num. 1084, 1085, vocabolo Fallite, sez. Moricozzi . . . . »	9 98 0	1 58 9	0 49 3	0 03 1	» »	21 30	» »	21 30
4	17	Appezzamento di terra goduto da Venditori Domenico e fratelli, di qualità seminativo Confina: a settentrione colla strada detta dei Favari, a levante coi beni di Turchi cav. Leopoldo, a mezzogiorno coi beni del suddetto cav. Turchi e di Marcolani Luigi, a ponente con lo stesso Turchi e Venditori Francesco e fratelli. È distinto col num. di mappa 1688, vocabolo Campogrande, sez. Apiro . . . . »	0 28 90	6 14 2	0 64 2	0 27 5	» »	104 50	» »	104 50
5	17	Appezzamento di terra goduto dai confinanti, di qualità seminativo e pascolivo Confina: a settentrione col fosso detto delle Ciarmogliglie, a levante coi beni di Scoccianti Giovanni, della Prepositura di S. Michele Arcangelo e di Stelluti Clotilde in Canonici, a mezzogiorno colla strada comunale di Via Larga, a ponente coi beni di Ventroni Giuseppe. È distinto col num. di mappa 1537, vocabolo Cerretoni, sez. Apiro . . . . »	7 78 50	66 67 6	3 62 4	6 55 9	» »	1129 86	» »	1129 86
6	17	Appezzamento di terra goduto da Venditori Domenico e fratelli, di qualità pascolivo Confina: a settentrione coi beni di Venditori Francesco e fratelli, a levante con la strada, a mezzogiorno col fosso detto delle Cupare e con la strada, a ponente con la strada medesima. È distinto al catasto col num. 2614, vocabolo Cova l'nova, sez. Apiro . . . . »	0 40 0	2 66 0	0 88 8	0 07 3	» »	33 98	» »	33 98
7	17	Appezzamento di terra goduto da Venditori Domenico e fratelli, di qualità pascolivo Confina: a settentrione e levante col fosso detto delle Cupare, a mezzogiorno e ponente colla strada detta Via Larga. È distinto col num. 2615 di mappa, vocabolo Cova l'nova, sez. Apiro . . . . »	0 08 10	0 60 7	0 03 7	0 01 2	» »	11 16	» »	11 16
8	17	Appezzamento di terra goduto da Venditori Domenico e fratelli, di qualità pascolivo Confina: a settentrione con la strada Via Larga e fosso delle Cupare, a levante colla stessa strada, a mezzogiorno con Venditori Antonio e Domenico, a ponente col suddetto fosso delle Cupare. È distinto a catasto coi num. 1617, 1619, vocabolo Pianotti, sez. Apiro . . . . . . »	1 11 0	3 03 0	0 51 6	0 06 0	» »	49 08	» »	49 08
9	17	Appezzamento di terra parte seminativo goduto da un tal Chiorri, il resto incolto Confina: a settentrione con la strada, a levante coi beni di Chiorri Giov. Batt. e Pasquale, a mezzogiorno coi suddetti Chiorri, a ponente con Venditori Domenico e fratelli. È distinto nel catasto col num. 1538, vocabolo Cerretoni, sez. Apiro . . . . »	0 91 50	1 37 2	0 20 7	0 02 7	» »	22 76	» »	22 76
10	17	Appezzamento di terra parte seminativo goduto da Chiorri, ed il resto sterile Confina: a settentrione e ponente coi beni di Chiorri Giov. Batt., a levante con quelli di Clotilde Stelluti in Canonici, a mezzogiorno col fosso detto di S. Andrea. È distinto nel catasto col num. 1388, vocabolo Cinella, sez. Apiro . . . . »	2 02 0	8 06 0	1 55 8	0 16 1	» »	126 82	» »	126 82
11	17	Appezzamenti di terra, di qualità pascolivo franato. Confina: a settentrione e levante col fosso e coll'Esinante, a mezzogiorno coi beni dell'ospedale degl'Infermi, a ponente con quelli di Accrescinebeni Vincenzo. È distinto nel catasto col num. 1778, vocabolo Cotte delle Suore, sez. Apiro . . . . . . »	0 59 0	1 56 9	0 09 4	0 03 1	» »	28 88	» »	28 88
12	17	Appezzamento di terra pascolivo Confina: a settentrione forma un angolo, a levante coi beni di Valentini Cecilia, a mezzogiorno coi beni di Campagnoli Pietro, a ponente col fosso di Val di Cece. È distinto nel catasto col num. 1210, vocabolo Caselle, sez. Cappuccini . . . . »	0 14 20	0 37 7	0 03 1	0 00 7	» »	6 78	» »	6 78
13	17	Appezzamento di terra goduto da Venditori Domenico e fratelli, pascolivo Confina: a settentrione col fosso delle Cupare, a levante coi beni di Scoccianti Giovanni, a mezzogiorno e ponente colla strada Via Larga. È distinto nel catasto col num. 2618, vocabolo Pianotti, sez. Apiro . . . . »	0 2 12	3 91 0	0 98 6	0 07 8	» »	57 52	» »	57 52
14	17	Appezzamento di terra goduto dal Municipio d'Apiro, pascolivo con moro-gelsi Confina: a settentrione e ponente colla strada, a levante coi beni dell'ex-monastero di S. Maria Maddalena, a mezzogiorno coi beni di Perotti Vincenzo. È distinto in catasto col num. 1210, vocabolo Caselle, sez. Cappuccini . . . . »	0 09 10	7 29 5	0 12 1	0 14 5	» »	140 58	» »	140 58
15	17	Appezzamento di terra goduto da Turchi Leopoldo, di qualità pascolivo, Confina: a settentrione formando angolo, a levante, mezzogiorno e ponente coi beni di Fosca Turchi in Scoccianti. È distinto in catasto col num. 2597, vocabolo Prato pulito, sez. Apiro . . . . »	0 18 20	0 48 4	0 16 9	0 00 9	» »	6 02	» »	6 12
16	17	Appezzamento di terra goduto da Venditori Domenico e fratelli, pascolivo Confina: a settentrione, levante e ponente colla strada, a mezzogiorno coi beni di Doria-Panfili principe D. Filippo Andrea. È distinto nel catasto col num. 2594, vocabolo Palcelli, sez. Apiro . . . . »	0 0 90	0 27 7	0 01 5	0 03 0	» »	4 21	» »	4 21
17	18	*Comune di Belforte del Chiento.* — Due appezzamenti di terra, divisi dal terreno di Calidoni Domenico, seminativi Il primo appezzamento Confina: a settentrione con la Confraternita di S. Carlo, a levante col torrente Fiastra, a mezzogiorno con Calidoni Domenico, a ponente con la strada di Titurano; Il secondo appezzamento Confina: a settentrione coi beni del nominato Calidoni, a levante col medesimo torrente Fiastra, a mezzogiorno e ponente colla famiglia Porti di Rocca Colonnata di S. Ginesio. Sono distinti in catasto, il primo coi num. 1082, 1083, il secondo col num. 1085, vocabolo Le case, sezione Tanna e Cereto . . . . »	0 21 50	14 61 6	0 42 9	6 61 6	» »	131 47	» »	131 12
18	18	Frusto di terra goduto dal Municipio di Belforte, di qualità pascolivo Confina: a settentrione col Municipio suddetto, a levante con l'Ospedale civico, a mezzogiorno col medesimo Municipio, a ponente con le mura Castellane. È distinto nel catasto col num. 143, vocabolo Borgo S. Domenico, sez. Belforte . . . . . . »	0 08 30	1 59 4	0 06 4	0 18 7	» »	27 06	» »	27 06
19	19	*Comune di Cingoli.* — Chiesa di S Sebastiano detta oggi di S. Antonio, in via S. Catterina Confina: a settentrione col vicolo di S. Sebastiano, a levante con la casa ed orto spettante a Bagliani Luca, a mezzogiorno con la casa di Pierangeli di Pietro, a ponente col piazzale di S. Antonio. È distinta al catasto con la lettera A, mappa Città. . . . . »	0 0 79	29 53 0	4 98 7	7 29 0	» »	313 06	» »	315 06
20	20	Chiesa di S. Giuseppe in via S. Giuseppe Confina: a settentrione e levante colla strada di S. Giuseppe, a mezzogiorno coi beni ex-comunitativi intestati ai fratelli Modetti di Roma e coi beni di Virgili Anna, a ponente con gli stessi beni ex-comunitativi. È distinta nel catasto con la lettera H I, mappa Capo di Rio . . . . »	0 0 80	11 0 0	1 99 5	1 26 7	» »	134 76	» »	154 76
21	22	*Comune di Civitanova.* — Casa d'affitto in contrada Girone, composta di una cantina al piano terreno e di una camera al piano superiore, goduta da Pasquale Finocchi								